Sabato, 1º Gennaio 1881 — MONTEVIDEO — Anno III—N. 405

QUESTO GIORNALE SI PUBBLICA Nella Stamperia del suo nome 71—CERRITO—73

Uffici di Redazione ed Amministrazione 69—CERRITO—69

Si ricevono avvisi ed inserzioni fino alle 5 pomeridiane

BIBLIOTECA NACIONAL ADQUISICIONES POR DECRETO

L'ERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, COMMERCIALE, ARTISTICO E LETTERARIO

Prezzi d'Associazione IN METALLICO

	Anno	Semest.	Trim.	Mese
In città a domicilio	10 $	5.50	3.00	1.00
Franco nella Repubblica	12 $	6.50	3.60	1.20

All'Estero si aumentano in porporzioni le spese postali.

Il giornale esce tutti i giorni meno i susseguenti ai festivi.

Lettere, Cartoline e vaglia postali dovranno essere intestate coll'indirizzo: Amministrazione dell'ERA ITALIANA, Cerrito, 69

Si respingono le lettere non affrancate. Gli scritti anonimi non saranno considerati.

REDATTORI: L. D. Desteffanis, G. Odicini y Sagra—Gerente G. M. Navarro

I manoscritti, anche non pubblicati non si restituiscono.

L'ERA ITALIANA

Montevideo, 1º Gennaio

APPELLO AGLI ITALIANI

SOSCRIZIONE NAZIONALE PER EFFETTUARE UNA SPEDIZIONE ANTARTICA ITALIANA (1)

Il Giornale L'ERA ITALIANA	Lire	100
Alessandro e Giuseppe Talice	»	100
E. Milano e Cª	»	100
Dr. Vincenzo Stajano	»	100
Cav. Frano. e Carlo Costa	»	100
Fratelli Garavagno	»	100
Dr. Giovanni Testasecca	»	100
Domenico Ravenna	»	100
Dr. Gioacchino Stajano	»	150
E. Pennano y Cª	»	100
Crosta Borelli e Cª	»	100
Giovanni Lavarello	»	100
Giovanni Chieppe	»	100
Onofrio e Antonio de Dovitiis	»	100
Cav. Domenico Parodi	»	100
Dottore Crispo Brandis	»	100
Alessandro Piaggio fu Erasmo	»	100
A. Zanoletti e Cª	»	100
Giacomo Queirolo e figlio	»	100
Antonio Chiarino	»	100
Giosuè Bonomi e figli	»	100
Luigi Bonomi e C.ª	»	100
Cesare S. Caprile	»	100

(1) Le sottoscrizioni si ricevono per ora, nell'Ufficio di questo giornale. I nomi degli oblatori saranno resi di pubblica ragione.

1881

Cominciamo coll'augurarlo nuovamente prospero, giocondo ai nostri *associati* (il dire *lettori* sarebbe prodigalità «conciófossecosacomequandoche, avverte boccacievolmente l'arguto gerente dell'ERA ITALIANA, questa ha molti più lettori che associati e dei primi non pochi leggono ad ufo»). Possano essi, i degni associati, seguir godendo *men sana in corpore sano* giusta l'adagio antico ed alternare la gradevole lettura di questo giornale col versamento nel gorguzzolo di buoni fiaschi di Chianti e spumosi litri di Nebiolo, il tutto ad onore e gloria *del bello italo regno* e dell'incremento del commercio tra la cara Madre Patria e questa bella parte di terra che il *Genovese dicino*.

Italia ed Uruguay!

Due bei nomi simpatici, due terre feconde in figli generosi e benedette dalla provvida Natura!

Possano esse essere sempre libere, sempre forti, sempre giuste! Possano esse venire additate quali modelli di retto vivere agli altri paesi ed assidersi sempre amate e rispettate al banchetto delle libere civili Nazioni!

La solita accusa

L'amico e popolare *Ferro-Carril*, passando avant'jerì in rassegna la stampa cittadina, giunto a noi così parlava:

«L'ERA ITALIANA non avendo nulla si meglio da fare si dedica a pubblicare nell'articolo di fondo i fatti che sono occorsi o che non sono lusinghieri.

«Ed è inutile il dire che tutto il male lo addossa al governo.

«Eccellente e giusto collega: Se domani Dio mandasse una pioggia abbondante che mandasse a perdere tutte le messi, il Governo avrebbe colpa delle disgrazie?»

Rispondiamo:

Ottimo e popolarissimo collega: Non facciamo confusione.

Se la pioggia di cui parlate è di acqua piovana, e allora nè Dio, nè il Governo sono responsabili delle conseguenze, Dio, sopratutto; perchè, vedete, il Governo un tantino di colpa ce l'avrebbe sempre, non nel fatto meteorologico della caduta della pioggia, ma in quello delle funeste conseguenze che essa potrebbe avere; poichè se sprecasse meno danaro nell'esercito, ne avrebbe un pò da dedicare alla campagna e far sì che le pioggie riuscissero meno dannose e più utili ai campi.

Che se poi la pioggia fosse di legnate, o di piattonate, come se il vero porgo la (ama, *degnano* spesso di farne cadere su gli omeri dei loro subalterni alcuni umanissimi capi ed ufficiali del sunnomato esercito, allora, collega carissimo, permetteteci di chiamarne, in parte almeno, responsabile il Governo.

Anzitutto voi confessate che i fatti da noi *pubblicati* (sic) sono accaduti e non sono lusinghieri.

Dunque noi non li abbiamo inventati, nè abbiamo neppure esagerato il loro colorito.

Questo è tanto vero che le nostre allusioni al ridicolo risultato dei sedicenti processi intentati al capo ed a 2 ufficiali del troppo celebre 5º battaglione sono confetti in paragone de' giudizi d'altri giornali cittadini.

Questo è tanto vero che l'accusa di leggierezza da noi data al Giudice che, per far piacere agli eredi Astengo, ebbe l'infelice idea di ordinare lo sfratto dei Coloni della Nuova Elvezia, venne *esplicitamente* confermata da una disposizione del signor Giudice Frias che ordinava telegraficamente la sospensione dello sfratto ed *implicitamente* da Sua Eccellenza il Ministro dell'Interno D. Edoardo Mac-Eachen in una lettera all'esimio avvocato Berindugue, Membro del Superiore Tribunale di Giustizia, raccomandando a' suoi lumi non meno che alla nota sua rettitudine la causa dei poveri coloni sfrattati.

Il coro collega vede che non siamo noi che esageriamo, come egli vorrebbe darlo ad intendere, o, per lo meno, lo lascia supporre.

El Ferro Carril non deve far eco ai bietoloni che vanno insinuando essere L'ERA ITALIANA giornale d'opposizione al Governo.

E' una goffa calunnia inventata per togliere al nostro giornale quel poco ed unico prestigio che gli dà l'essere assolutamente svincolato da ogni circolo e da ogni partito locale.

In quanto al Governo, faremo notare al collega vespertino che nessun giornale ha reso omaggio alle rilevanti qualità ed all'abnegazione del dottore D. Francesco A. Vidal quanto L'ERA ITALIANA, la quale ha sempre avuto cura di separare la sua responsabilità da quella de' suoi subalterni.

Lodò pure alcuni di questi, quando fecero alcun che di buono;—ma siccome, per disgrazia, il *buono* fu poco ed il *male* moltissimo, così dovette pure censurare. Ma è forse nostra la colpa se molti atti del signor Mac-Eachen sono in contraddizione colla moralità delle sue belle circolari? E' nostra la colpa se il signor Peñalva si mostrò inetto nel maneggio delle finanze e se il suo successore esordisce con un progetto al quale nessun uomo onesto apporrebbe la sua firma perchè implica un'ingiustizia fragante, un'immoralità assoluta e vergognosa? E' nostra la colpa se il Colonnello Santos dimentica troppo spesso, tutti i giorni, ch'egli non è altro che un semplice Ministro della Guerra, s'immischia violentemente nelle cose de' suoi colleghi e fa da dittatore?

Non avemmo che parole o di lode o di dubbio sul conto del Ministro degli Esteri. Perchè? Perchè i più de'suoi atti ci parvero degni di lode; alcuni pochi non ci parvero chiari e però nel dubbio ci guardammo dal censurarlo. E l'Eccellenza sua può far fede al collega, se mai avesse dei sospetti, che noi non lo conosciamo neppure di vista.

Sia dunque più giusto con noi, d'or in avanti, l'amico collega.

Fra i bietoloni di cui sopra, mettiamo senza scrupolo un Tizio che sotto l'egida di *** tenta, nelle *candide* colonne della *Nacion*, un'apologia del *giovane e prestigioso* Ministro della Guerra, Colonnello DON Massimo Santos, ed inveisce contro i quattro o sei di lui *accaniti nemici*, fra i quali conta pure L'ERA ITALIANA, facendole l'immeritato onore di metterla in compagnia della *Democracia* della *Razon* e del *Plata*!

«Tanto onor sappiam che valga»—e ne siamo riconoscenti a chi ce lo fa, solo ci duole di non meritarlo.

Abbiamo addotto più sopra il motivo delle nostre censure alla condotta del colonnello Ministro ed è inutile il ripeterlo; in quanto poi ad essere accaniti nemici del giovane e prestigioso emulo del generale Roca (col quale, poco felicemente volle paragonarlo il suo panegirista) è un asserzione gratuita.

Non abbiamo interesse personale alcuno nel deprimere il sig. Colonnello Santos e saremmo lietissimi di lodarlo, s'egli meritasse davvero gli esagerati elogi del suo adoratore.

Disgraziatamente pel paese, il Colonnello Santos fa della politica troppo militaresca e troppo personale per non essere sospettosa e funesta;—quella politica allontana l'emigrazione ed impoverisce il paese.

Disgraziatamente per lui, il Colonnello Santos ha degli amici che fanno di tutto per perderlo.

Esagerano la sua importanza, lo presentano come il salvatore, anzi come il protettore del paese.

S'egli può tanto, se può tutto, perchè non impedisce il male?...

Creda a noi il Colonnello Ministro; segua i consigli dell'opposizione leale e della stampa indipendente e mandi le *** nel limbo e *La Nacion* al letamaio. Sarà meglio per lui e per gli altri;—pel paese sopratutto.

Repubblicani e democratici

La elezione del generale Garfield a futuro presidente della grande repubblica americana [illegible] partito repubblicano, il partito di Abramo Lincoln e di Ulisse Grant. A questo partito appartiene pure l'attuale presidente Hayes, i cui poteri cesseranno il 4 marzo 1881 a mezzo giorno per essere trasmessi nelle mani del generale Garfield, il fortunato competitore del generale Hankoc, candidato del partito democratico. Quest'ultimo, il cui valore decise delle sorti della gran battaglia di Gettysbury ed obbligò il separatista Lee a ritirarsi dietro il Rapannock, liberando così il Maryland e la Pensilvania dall'invasione, ha dovuto sottostare nell'elezione a un commilitone assai meno chiaro, ma che aveva il vantaggio di appartenere al partito repubblicano, al quale, oltre la carica presidenziale è dato eziandio di poter contare sulla maggioranza di ventun voti nella Camera dei rappresentanti; per quanto nel Senato si trovi a forze pari col partito democratico.

Non è dunque, come si vede, la quistione delle persone, pensi quella dei partiti che deve interessare gli osservatori delle cose interne degli Stati Uniti. Ora fra questi partiti regna un antagonismo, una rivalità derivante da consuetudini così opposte, che non si elimineranno giammai e costituiranno una permanente minaccia per la pace della grande repubblica, mentre il lettore straniero si arresta stupido dinanzi ai due termini quasi sinonimi, da cui i due grandi partiti americani traggono il loro appellativo.

Il partito repubblicano a cui appartiene, come si è detto, il nuovo eletto, quel partito che nel 1861 e successivi propugnò l'abolizione della schiavitù, facendola prevalere dopo quella lotta gigantesca che forma tuttavia la ammirazione del mondo. I repubblicani ammettono negri a qualsivoglia pubblico impiego ed ufficio, promuovono l'emigrazione degli europei per popolare le sterminate regioni ancora deserte, segnatamente quelle del Far West (lontano occidente) e facilitano quindi agli emigrati il conseguimento della cittadinanza.

Nella pubblica economia sono protezionisti e favoriscono i dazi di protezione, per rendere floride a modo loro le condizioni dell'industria e attirare da tutto il mondo quanta più gente è possibile per accrescerne sempre più lo sviluppo. Sono partigiani dell'aumento dei salarii, e, fino ad un certo punto, sono anche socialisti, promovendo, nei risultati della produzione, la partecipazione diretta del lavoro insieme a quella del capitale. Appartengono a questo partito, come si vede assai tenero del cosmopolitismo, quasi tutti gli abitanti d'origine tedesca, che formano, si può dire, la metà dalla popolazione degli Stati Uniti.

I democratici invece furono antiabolizionisti nella questione della schiavitù e sono tuttavia contrarii al diritto di voto dei negri, opponendosi tenacemente alla loro ammissione nei pubblici uffici ed impieghi. In tutte le grandi quistioni di principio si trovano al polo opposto dei repubblicani, e sono assolutamente contrari a quello spirito di cosmopolitismo che contradistingue i loro antagonisti. Conseguentemente sono contrari alle facili concessioni del diritto di cittadinanza e, se fossero al potere farebbero quanto è possibile per impedire quella enorme immigrazione che ogni anno fa aumentare, a dismisura, la popolazione della grande Repubblica. In fatto poi di politica interna sono particolaristi, e parteggiano per la più illimitata autonomia dei singoli Stati. Nel campo economico sono fautori del libero scambio, il quale, pareggiando le condizioni dell'industria americana a quelle degli altri Stati, fa perdere alla stessa quel grande adescamento che dalla soverchia protezione le deriva, e che costituisce il maggior incentivo dell'immigrazione.

Al contrario, e come conseguenza degli accennati principii, i democratici favoriscono tuttociò che può arrestare l'incremento della popolazione e contribuire ad un ordinamento interamente foggiato all'europea. Odiano quindi l'uguaglianza, e, dal loro sussiego come dalle loro aspirazioni, si comprende benissimo che non sarebbero alieni dal fondare i quarti di nobiltà e le istituzioni araldiche. Così, nei loro discorsi, trovano commendevole tutto ciò che sà di titolo e di privilegio, e non isdegnerebbero certamente un nastro di qualche colore (quantunque disprezzino gli uomini *di colore*) all'occhio dell'abito.

È questo partito, il quale, a motivo delle sue tenerezze aristocratiche, fece sempre credere al mondo che una corrente di cesarismo dominasse la grande repubblica, ma la sua continua esclusione dal potere, rese finora impossibile qualsiasi conato in questo senso.

Oggigiorno però è mestieri di riconoscere che le cose sono abbastanza mutate, mentre alcuni fatti s'impongono all'attenzione di chi prosegue con un certo interesse la storia politica della grande Repubblica Americana.

Il partito repubblicano che finora era considerato come il più austero in fatto di costumi e d'uguaglianza politica, comincia anche esso a deviare dalle vecchie consuetudini a motivo del culto esagerato che, da qualche tempo, dimostra di nutrire pel militarismo e per le più spiccate individualità militari.

Questa specie di feticismo è cominciato col mandare, per due volte di seguito, il generale Ulisse Grant alla Casa Bianca e colla continua dittatura morale che il vincitore di Richmond e di Wicksburg esercita negli ordini politici della grande repubblica. È noto a tutti il concetto quasi cesareo in cui è tenuto il Grant dal partito repubblicano, e le pompe quasi regali con cui l'illustre generale vien spesso ricevuto nelle diverse città dell'Unione, specialmente al ritorno da importanti missioni. Durante la presidenza di Hayez, queste tendenze insoddisfatte subirono un periodo di sosta, che accennerebbe ora a finire coll'elezione avvenuta del generale Garfield, candidato del generale Grant. Questo trionfo del militarismo o delle sue più spiccate individualità, in un paese di tradizioni esclusivamente repubblicane, è un fatto degno della massima osservazione tanto più che, nella maggior parte dei casi, il cesarismo tien dietro al militarismo. Ma un fatto ugualmente degno di studio e di attenzione è il fiero antagonismo l'odio politico che divide i due grandi partiti di quella repubblica, per cui la civile e politica tolleranza, che fin qui era il vanto migliore della società americana, pel cieco accanimento dei partiti medesimi, corre un serio pericolo che la politica conciliativa di Hayez aveva finora eliminato.

CORRIERE D'ITALIA

(*Col capore «Europa»*)

Date fino al 3 Dicembre

PER IL SUFFRAGIO UNIVERSALE E BERTANI

Da un lungo articolo sul suffragio universale scritto dal nostro amico dottore Agostino Bertani sul *Bullettino del Consolato operaio* togliamo i seguenti importanti brani:

Finchè le classi lavoratrici, private della maggior parte delle cose buone di questa terra, non abbiano i loro rappresentanti scelti fra di loro, cui l'indennità pei diputati renderebbe possibile la presenza alla Camera, non isperino mai di ottenere le leggi propizie per esse; poichè se altre classi le dettino, per indeclinabile natura umana, queste si preoccuperanno principalmente degli interessi propri anzichè degli altrui.

.....

Parlando di quelli che temono il voto delle campagne dominate dai preti, il Bertani dice:

Ma questi preti e le popolazioni campagnole, ritenute cotanto pecorili, furono pure e gli uni e le altre invocate pei plebisciti—or dunque, se il voto dei preti e del loro seguaci fu sollecitato e giovò un dì per costituire il regno d'Italia, reo di aver rovesciato più troni ed usurpato il patrimonio della Chiesa, perchè mai si teme tanto da ridarlo ai rurali oggidì?—Si teme forse che col voto di tutti la libertà si rafforzi e la sovranità popolare si indirizzi ad altri destini? e allora, perchè mai i conservatori hanno paura del prete, nemico obbligato delle libertà, fautore ad ogni costo del trono e dell'altare?

Oh! dunque i nostri avversari sono diventati più di noi vigili custodi e promotori di libertà! o essi che si allearone al prete nelle ultime elezioni, devono desiderarlo come utile compagno anche nel voto universale.

Il voto delle campagne nè di poche città in Italia non ci condurrebbe mai al dominio del clericalismo, che alla fin fine è desiderabile di vederlo all'opera, e in faccia.—Noi abbiamo bisogno di misurarci con questo nemico d'ogni progresso, e ben venga il dì che la lotta con essi s'impegni all'aperto.

Il suffragio universale deve comprendere le due generalità umane, l'uomo e la donna.—Non vi ha ragione per escludere questa dal voto.—Non vi sono che pregiudizi da vincere; non vi ha che una egoistica prerogativa da abolire.

L'educazione e l'istruzione della donna progrediscono rapidamente ogni dì.—Messa a pari dell'uomo nei diritti civili o politici, sarà un grande aiuto numerico e morale per la causa della libertà. Distogliendo la donna superstiziosa o spregiudicata, dall'azione occulta e dall'intrigo, che mirabilmente esercita su tutta la scala sociale, e sottraendola all'influenza del prete, che sempre ne apprezzò l'importanza, prodigo negli elogi e accorto nelle missioni che le affida, noi avremo per suo mezzo acquistato una potenza alleata.

Uguagliata la donna all'uomo nei diritti apprezzerà il beneficio del libero ricambio delle idee patriottiche, dell'accordo nelle aspirazioni.—Le istituzioni saranno più miti pel suo intervento benigno.—I costumi saranno più morali, se entrerà giudice nella loro offesa.—E la famiglia, resa allora più facile, si gioverà della mutua stima e della leggitima influenze di lei, che alla prontezza dell'intuizione, alla finezza del senso, sa accoppiare la rettitudine dell'animo e la bontà del cuore.

È utile sapere, che i più elevati statisti inglesi d'oggidì sostengono la necessità e la giustizia utilitaria di dare il voto alla donna.

Costituito così il sovrano col suffragio universale, la volontà della nazione sarà manifesta, e il diritto pubblico italiano, saldo su quella larga e solida base, avrà la sua esplicazione, sarà finalmente una verità.—Il suffragio di tutti sarà una nuova forza nazionale, un mezzo di pacificazione fra le classi sociali, e un grande elemento per il progresso delle minori.

E allora, o la Costituente pattuita fra i popoli e i re d'Italia, o la riforma dello Statuto con una Costituente progressiva, saranno indeclinabili necessità, fatti normali anche nello stato odierno dell'Italia. La violenza, non provocata, che volesse invertire questo inevitabile procedimento si assumerebbe una gravissima responsabilità.

La nuova fortuna dell'Italia è vincolata a quelle due condizioni: voto universale e rinnovamento del patto nazionale.

Vi pensino i liberali e le meditino gli oppositori ed i conservatori.

Questa non è mia convinzione dell'oggi, perchè d'ogni parte si grida alla Costituente. Sono più di quindici anni che nella Camera perorai per la riforma dello Statuto.

Sono tredici anni che, col Crispi e il Cairoli, l'ho affermata indispensabile nel programma del giornale la *Riforma*—Sono dodici anni che, replicando ad alcuni consigli che *Emile De Girardin* dava ai liberali d'Italia, io scrissi in quel giornale:

«...Non vi ha che un modo tentabile pei fautori della Monarchia in Italia, i quali aspirino a riformare il paese e fecondare la libertà, ed è quello di reclamare una Costituente che faccia ragione ai tempi, ai mutati interessi, ai diversi e nuovi rapporti fra popolo e principe, fra potere legislativo e potere esecutivo—Una Costituente, che porti l'impronta dell'Italia fattasi forte nella coscienza dei suoi mezzi e del suo fine; che dia a sè stessa e non accetti in dono da chicchessia la legge suprema che dere moderarne le sorti.»

APPENDICE

2

Parmenio Bettòli

CARMELITA

RACCONTO

DEL

TAVOLIERE DI PUGLIA

nacoli del Dhawalagiri e dell'Imalaia, librati alto nello spazio, con l'abisso per contrafforti.—Quella rivelazione del genio a sì immediato raffaccio della prisca ignavia dell'uomo, mette i brividori per l'ossa. È un trionfo e sembra una catastrofe. E la è: la catastrofe della barbarie e il trionfo della civiltà.

Sul Tavoliere, oltre alle innumeri gregge, si allevano pure grosse mandrie di cavalli. Sono corti e piccoli puledri dal frontale concavo, la incollatura cervina e le gambe aduste, come i kadishi arabici, da cui procedono. Allorchè intraveggono da lunge la bruna ed informe massa del convoglio che arriva, quest'essi accorrono in frotta a schierarsi da piè della scarpa dell'argine stradale ed ivi, col collo teso e le orecchie accartocciate, ne aspettano ansiosi lo avvicinarsi. Ma, appena transita loro dinanzi la vaporiera, co' suoi strepiti, il suo fumo, i suoi sibili, che hanno, a un tempo, della guerra, dello incendio e della procella; i timidi animali voltan le groppe sbuffando o nitrendo e, come lepri alla vista del segugio, si disperdono alla impazzata per la campagna.

Quei cavalli sono lo spirito del paese: ignorante, curioso, refrattario.

L'ignoranza madre della superbia; la curiosità, della malizia; la defezione, della codardia.

Sono la resultanza dello elemento argivo incrociato al moresco.

Diomede, figlio di Tideo, succeduto a Cianippe, suo zio, nel trono d'Argo, fu uno degli omerici eroi, che più si segnalarono nell'assedio iliaco. Si misurò in singolare certame col figlio di Priamo e col figlio di Anchise; tolse a Filotete le frecce d'Ercole attossicate; a Reso, che spense, i cavalli preconizzati a ber l'acque dello Xanto: a Troia, il palladio; e, guidato da Minerva in persona, combattè gli stessi iddii e ferì Venere e Marte scesi a difendere Enea.

Quindi, tradito da Egialia, sua moglie, cui la sdegnata Ciprigna, per vendicarsi di lui, aveva messo in corpo una nefanda passione; si ritrasse nell'Apulia, dove fondò *Argus Hippium*, od *Argyrippa*, che si chiamò poi Arpi e che adesso, suppergiù, sarebbe Foggia. Così il greco mito, e questo per l'elemento argivo.

Da Foggia, camminando verso ponente, s'incontra, a dieci miglia circa, Lucera. E' la vetusta *Noceria Apulorum*, chè i romani staccarono invano, nel 323, dalla lega italiota. Distrutta, nel IV secolo, dal fiero Costanzo, la riedificarono, nel 1222, que, saraceni, che lo scaltrò Federico II, il quale, crociato e recante il viatico, soleva farfugliare tra'denti: *heu mel quandiu durabit truffa ista?* trasse in settantamila da Val Mazzara di Sicilia per contrapporli tetragoni al fulmine delle papali scomuniche. Così la storia, e questo per l'elemento moresco.

Ne'mesi caldi, le regioni della bassa Italia al paro dell'Africa, hanno quotidianamente due notti: la notte delle stelle e la notte del sole; quella che dura dal cadere al sorgere del grande astro, questa, per tutte le ore meridiane, che si chiamano: *le contr'ore*. Sì nell'una, come nell'altra, l'uomo si ritrae, si rinserra, si corica, e dorme; sì nell'una come nell'altra, tacciono le officine, i negozi si chiudono, non anima viva per le vie; sì nell'una come nell'altra, regna la quiete, l'immobilità, il silenzio; solo che la prima è dominata dalle tenebre e la seconda dalla luce.—Gli estremi si toccano!—Ma questa è più triste di quella. E' un'antitesi: la vita e la morte.—Ombra e sonno nascono gemelli e, dove non li figliasse natura, la ragione li adotterebbe. Ma una città silenziosa e deserta di pieno meriggio sembra una necropoli, un camposanto; ogni casa, un sepolcro; ogni uomo, un cadavere.

III

Correva uno di que'mesi, l'ultimo scorcio di maggio, ed era in sul principio di quella seconda notte, dappoichè l'orologio della chiesa madre di Foggia avesse allora battuto il tocco dopo mezzogiorno, quando due persone, percorrendo la via di Porto Reale dal caffè Nazionale alla farmacia Mauro e gittandosi per le varie straduzze che s'aprono a sinistra del teatro Dauno, uscirono da questa città nell'aperta e rasa campagna e si diressero a ponente verso Lucera.

Era un giovine ed un vecchio.

Il giovine, alto, sottile, di proporzioni scultorie, da'lineamenti regolari, le tinte brunazze, ma sane, e vivaci; l'occhio dolce, i capelli crespuli e non altri peli sul volto che un pizzo caprino; portava il nero berrettone senza visiera, il farsetto attillato a doppia fila di bottoni lucicanti e la rossa sciarpa annodata al fianco, de'contadini di Monte Sant'Angelo.—Egli camminava a lunghi passi e un po'curvo, dondolandosi su le anche, com'è abitudine di tutti i montanari.

Il vecchio, invece, andava via dritto e frettoloso all'uso de'pianigiani. Era di media statura, con una faccia larga ed aperta, la fronte alta e prominente, gli occhi piccoli e grigi ma chiari e sinceri, la bocca enorme, i capelli radi e brizzolati e una frangia d'ispida barba girante tutto intorno al soggólo: di collo quasi punto e, per compenso, due spalle da farcene quattro.—Vestiva giubba e brache d'albagio naturale: in testa un largo cappellaccio acuminato; grossi scarponi a'piedi, con lunghe uose di scheriolo, e un nodoso bastone fra mani. Una certa lontana somiglianza col famoso avversario di Silla o col celebre autore delle filippiche e delle catilinarie te lo accusava subito abruzzese della Marsia o del Sannio. E lo era.

Camminando, continuavano un discorso.

«Ombè—diceva il giovine—mio zio Biase, che è morto il mese addietro, mi ha lasciato erede del suo: cinque versure e due catene d'agrumeto tutto arancia e limoni. Le seicento piastre che ho tocco pel cambio le tengo ancora in serbo nel mio borsacchino di volpe. Quando muoia mio padre....»

«Campi mill'anni, tuo padre!—lo interruppe il vecchio, picchiando in terra col bastone—chè di onestuomini c'è una carestia da non dirsi e que'pochi che ci restano avrebbero; per far bene, a tirare inanzi gli anni dei cedri. Altrimenti, dove si va? Massime che, su quel tuo caro Gargano, non avertelo a male, ma vi si seminano mandorli e vi attecchiscono briganti.»

«Io era nell'esercito.

«Lo so, lo so. Ma dico de' tuoi compaesani e di quando tu eri assente. Allora ci hanno dato a sospirare peggio che il seccore e che i bruchi. Avessi un quarto solo delle pecore ch'essi ci hanno rubato e scannato e sarei ricco quanto i De Peppe o la casa di Francia.

«Triste cosa il brigantaggio!

«Tristissima! tal quanto vedere i figliuoli ribellarsi contro la loro madre, e oltraggiarla, e percoterla, e menarne strazio: un delitto contro natura. Ma la cagione n'è antica, oh, più antica di quel tu non pensi. Le dissidenze politiche l'han fatta rincrudire e adesso par cosa nova; ma non è: napolitani, massime di Calabria, di Basilicata e di Puglia, napolitani e briganti sono sempre stati tutt'uno. E il perchè si comprende facile. Perchè nella poveraglia, che dovrebbe vivere della campagna non c'è amore per la terra, la quale è loro matrigna. Guarda un cafone: cos'è? Qualche cosa più o qualche cosa meno d'una bestia: più, perchè ha quella maladetta ragione che gli fa credere d'essere un uomo; meno, perchè è peggio trattato. Non lo si calcola. S'arrangoli a custodire le mandrie, a dissodare i vecchieti, a mietere, a trebbiare, quando il sole arroventa, quando soffia quel micidiale levantino che ci porta i miasmi paludosi di tutti i laghi e di tutti i pantani; ma di suo, nulla: non una porca di seminato, non un allievo armentizio, non una capanna di stoppia: poche grana di salario e qualche tomolo di fave da mangiar col latte nel verno. Ecco tutto. Che affetto vuoi tu egli serbi pel suo paese? Calino pure ladre masnade a disertare gli ovili, a mettere la desolazione pe' campi e il fuoco per le masserie; masserie, campi, ovili sono esclusivamente del suo padrone, ed egli non ci ha nè a guadagnare, nè a perdere. Spettatore indifferente ed apatico lascia che facciano, e molto ancora se, nel saccheggio o nello incendio, non dà mano a' predatori.

«Tutta colpa della ignoranza, mastro Pasquale.

«No, Cicillo mio: tutta colpa della miseria:

MOVIMENTO MARITTIMO DEL 1879

Il movimento della bandiera italiana o straniera, per operazioni di commercio, nei porti di Genova, Napoli, Livorno, Messina, Palermo e Venezia durante il decorso anno 1879 ascese, fra arrivi e partenze, a 40,588 bastimenti della capacità complessiva di 14,519,196 tonnellate.

Questi cifre rappresentano la metà circa del movimento di tutti il regno.

Il 31 dicembre 1879 erano iscritti nei ruoli dei 23 compartimenti marittimi 107,282 navigli, del quali 108,000 comprensi nella prima categoria (marinai), e 69,194 nella seconda; che comprende gli applicati allo arte del industria marittimerche.

Nella prima categoria al sovrano 8 capitani superiori, 1,122 capitani di lungo corso, 2,505 capitani di gran cabotaggio, 3,319 padroni, 46 maestri di lungo per il lungo corso 6,791 per il gran cabotaggio, 7,250 marinai autorizzati al piccolo traffico di costa, 83,941 marinai o mozzi, 195 macchinisti per piroscafi di prima classe, 176 in quelli di seconda, 709 fuochisti ai fatti addetti alle macchine del piroscafi, 1,830 pescatori d'alto mare e altri marinai 1,000.

L'industria delle costruzioni navali fu esercitata nel 1879 in 30 cantieri dai quali uscirono 69 bastimenti, della capacità di 3,213 tonnellate e del valore di lire italiane 6,760,000 in cifra tonda.

Nel 1879 naufragarono nei mari italiani 1,4 bastimenti del quali 135 nazionali e 29 stranieri.

Nel decennio del 1870 al 1879 avvennero nei mari italiani 2,320 naufragi, e per 1,4 del quali bastimenti le perdite di cui il cibo ceva ammontarono a L. 3,770,340.

Nel 1879 le persone perite furono 1,4.

I bastimenti nazionali naufragati durante il 1879 nei mari esteri furono 58, e le perdite per 18 di essi, fu dichiarata in lire 7,318,810.

Le persone annegate furono 78.

Per 20 bastimenti stranieri, naufragati nei mari italiani durante il 1879, furono elevati, a quattro, i danni, i francesi, i germanici, i spagnuoli e i olandesi.

Daremo in seguito più minuti dettagli sul movimento della navigazione nello scorso anno, comparandolo con quello degli anni precedenti.

DISPACCI

Corrispondenza telegrafica

DELL' « ERA ITALIANA »

VALPARAISO, 30 Dicembre.—Il conferimento ufficialmente la notizia che vi telegrafai l'altro giorno, sono scoppiati del più gran cannone della «Angamos».

In quanto all'esercito peruviano si crede che si collocherà lungo il Rio Sauco.

SANTIAGO 30 Dicembre.—Hanno già avuto luogo alcuni incontri fra il avamposti del Chilì e di un morto e diversi feriti.

Cochabamba che fu presa dalle truppe maggiori lasciarono alcuni prigioni.

La cavalleria chiliana era giunta fin presso Chorrillos.

Le fabbriche torpediniere chiliane *Fresia* che era stata danneggiata da una tambonata peruviana, è stata rimessa a galla e trovasi in istato di servire.

CRONACA

REGALO

LA STORIA D'ITALIA

Ufficio Napolitano all'ERA ITALIANA riceverà GRATIS, tutte le settimane un disegno del 16 pagine grandi, carta di lusso e cavalleri militari della Storia d'Italia dalle origini alla morte di Vittorio Emanuele.

Si riparte la 18ª dispensa che i nostri abbonati riceveranno a domicilio.

Ufficio Napolitano—Domenica 2 Gennaio 1881, 1 Sect del Circolo Napolitano sono ricati in Montevideo Cerrito alle ore 8 pomeridiane, nel locale sociale, via 18 Luglio numero 307.

Si prega di non mancare trattandosi di cose importanti.

RIVISTA COMMERCIALE

31 Dicembre 1880.

Borsa

OPERAZIONI UFFICIALI

Debito Pubblico 3° serie lire

4,000 3 in contanti . . . . . a 28 3/8 p.to

Cambi

Londra bancarie	51 7/8 a 52	
» piccolo	51 3/4 a 52 1/4	
Parigi bancario	5.48 » 5.50	
» particolare	5.51 » 5.53	
Amsterdam particolare	5.51 » 5.55	
Rio Janeiro a 60 p.to per c.		
Buenos Aires 1/8 a 1/4 p.to scoto.		

Sconto sulle banche 7 a 8 p.to

Navigazione

ENTRATA DE BASTIMENTI

Dicembre 31.

Hamburgo, Hamburgo, il 20 de Novembre, vapor Memfis, de 1123 toneladas, capitan B. Hanelstck y 30 de tripulacion, A. Moller con 3 pasageros y la carga siguiente: 8 Calli y Cia. 3 cajones cartones y F. Vilaro hijo, 10 bultos mercaderias, A Hugo y Cia, 1 el algodonero y mercaria, 1 el lado, 55 id mercaderias, 14 id lanas para border, A M. Bustos hijo, Vieh y Cia, 50 cajas cerveza, A Chiaro y Cia, 4 id mercaderias, 14 id lanas, 2 fardos telas para industrial, 4 id porcelana, 5 id lanas 2 idem algodones, A Weckfield, Fehr y Cia, 28 id mercaderias, 4 id dulces, 1 cajon ropa blanca, 3 idem algodones, 5 idem jabon, A E. Quiscke 1 cajon algodones, 2 E. Stock 3, cajones aparatos mágicos, J M. M. Gonzalez y Cia, 30 cajones tejidos de lana, 11 cajones medias, 4 cajones bodegones, 5 idem cintas de terciopelo, 23 cajones algodones, A Barbagelata y Rolando 8 cajones algodones, 3 idem medias, 4 idem tejidos de lana, 10 idem artículos de cautchec, A J. Granara 10 cajones algodones, 8 idem medias, A B. Reyes, Anzal y Cia. 1 cajon algodones, 1 idem artículos de cautchec.

Amalia, Fué puesto en libre pratica este pato chi aleman procedente de Montevideo y consignado a Siva y hno., con 1002 barricas y 270 cestos petroleo.

Domenico M., Independencia el 19, barca italiana de 457 toneladas, capitan L. Marchese y 18 tripulantes, A la orden con ensaco.

Falcon, fué puesto en libre pratica este yacht inglés, de 30 toneladas, capitan Knight y 4 tripulantes, procedente de Rio Janeiro, en lastre.

Maipo Letter, Valencia el 4 Noviembre, patacho italiano de 259 toneladas, capitan E. Carpelo y 12 tripulantes, A Marial y Ca. con 555 pipas 60,8 y 60,4 vino tinto, 400 id verde.

Patagonia, Genova el 4 de Octubre patacho italiano de 50 toneladas, capitan E. Dalpiano y 7 tripulantes, A la orden con cargamento general. Sigue para el Rosario de Santa Fé.

Ocean Ring, Amberes el 6 de Diciembre, vapor inglés de 2104 toneladas, capitan Scott y 41 tripulantes, A J. H. Schwartz: cargamento general.

Entrada de cabotaggio

Diciembre 31.

Colonia, Mercedes el 29, vapor nacional de 10 toneladas, patron F. Pistoy y 10 tripulantes A P. D. Rodriguez con 5 pasajeros, 263 bolsas lana, 47 cueros vacunos, 23 id yeguarizo.

Mediterraneo, Santa Lucia el 31, balandra nacional de 14 toneladas, patron A. Aguirre y 3 tripulantes, A F. C. Tappen con 375 cajones carne conservada.

Pepita, Santa Lucia el 30, balandra nacional de 10 toneladas, patron D. Solari y 2 tripulantes A J. Herrera y Obes y Ca., con 358 cueros salados vacunos.

Inmortal Geromo, Rosario Oriental el 30, balandra argentina de 15 toneladas, patron C. Natal y 3 tripulantes, A L. Vidal con 11500 ladrillos, 17 id quetros, 50 herrelillos mata, 7 id tejas, 200 huevos.

Dogana

J. Ring y Ca. 2 cajones vino tinto.

C. Sagorr 1 id jaua colonia, 1 id pulon, pañuelos confites, muebles, generos de lana y merino, 4 id yarazas.

Le Hir Barnett y Ca. 2 fardos lienzo.

Lugo y Ca. 12 id yarazas, 1 id barriles de hilo, 31 id medias, 1 id manta de lana, 1 fardo lana, 31 id lienzo.

Merely Ca. 4 cajas chlon.

Turcasey Roig, 4 id yarazas, 2 id cuchuela, 1 id mantas, 2 id cobertores, 1 id hilo, 10 fardos lanetas, 1 id pañuelos, 8 id carretelas de hilo, 1 id botines, 14 id medias, 2 id calcetines, 1 id pantillas, 1 id alcaparras, 1 id pephoal, 1 id lustrina, 1 idem madras, 1 id tiras.

A. Debercuitis, 4 barriles aceitunas, 1 id alcaparras, 1 id pepinos, 1 id quesos.

A. Montero, 51 pipas vino tinto, 15,4 id 14,4 idem blanco.

Marini y Ca. 24 cajas aceite.

Michaelsen y Comp, 48 barricas aceite, 5 idem grasa.

Peloso, Morales y Ca. 113 yerba.

Delucchi hnos. 10 licores potelos.

Farini y González, 15 cajones cerezas, 51 id aceitunas, 20 id aceitunas.

Lanfranco, Grante y Ca. 110 terceruelas aguardiente.

F. Ferrés, 6 id pajel para cigarrillos.

B. Caisas y hermanos, 3 cascos vermouth, 1 id ajenjo, 7 id licor.

Prodotti del Padri Celestini. Colonia del Sacramento, 30 Dicembre 1880.

Sr. Cronista de L'Era Italiana.

Signore

Tengo il piacimento di farle sapere che in breve comincerò a esportare in America le medesime (Sciroppo de los Padres Celestinos) del Vicino de los Padres Celestinos agenti in Buenos Ayres Orientale y Argentina. Para lo cual me hemos llegado de remitirle una muestra para ser a ella gratuita, haciendola poder, que en Europa y todas las partes del mundo, los Padres Celestinos, son ascendiendo en lugar a la célebre Chartreuse. Mi Padre Vicino fui longo tiempo considerado las propiedades de los licores de los PADRES CELESTINOS por su finesa squisitezza, por entrar en su preparacion aromatica y estupenda, y preparada con las yerbas medicinal Arcadas del las minutiae Feoenica de Vicar y fabricadas en aquel mismo lugar, quantunque aun como en Europa aquel licor, (Chartreuse).

Tambien adunta por el siguiente prospecto que se fabrica *Cognac y Ron de tres* muy agradables, y ahora recibo aviso de la fabricacion de un Bitter, basado tambien en la gran autoridad de las aguas alcalinas de *Vichy*, las que todo el mundo es sabido que son el mejor digestivo conocido hasta el dia, y por lo alunos lo son tambien los licores y las demas preparaciones del mismo origen, resultando toda vienen a reunir dibles cualidades: lo dulce y agradable, [illegible] y lo mas al precio tiempo en su conocimiento que desde esta fecha queda abierta la venta de estos licores.

Sus, Sr. Cronista

Suo Servitore *Emilio Lozano.*

Per ciò che si riguarda non abbiamo scrupolo lo dichiarare che il liquore dei *Padri Celestini*, è veramente *squisito* e che ha qualità tali da trasportarlo in *paesi* delle regioni *celestiali*. Chi non ci credesse, ci *scrivano* al *dottissimo* [illegible] al *Recipe*—Il beneventito *Circolo Napolitano* continua a raccogliere fondi per soccorrere i poveri danneggiati dalle inondazioni che devastarono la provincia di Reggio di Calabria. Ecco altre offerte che pubblichiamo ben volentieri:

Sciabica sabbiadente 5 00,72, Sera Sabiadio 9,50, Schiavo nato. 20 e 35 altri consegnati al Sig. Aristia Angelo di *Lola Piliera*, 12,5; Schedà numero 9, pizza consegnata alla Società di Mutuo Soccorso della Colonia del Sacramento, 10,40, Schedà numero 11 al Regio Colonia Italiana, 15,00, Schedà numero 16 alla Società di Mutuo Soccorso di Paudo, 3,00. Totale a tuttoggi $ 102,10.

Il tiro dell'Istituto di Panamà. Questo tiro, abbracciò di 3000 legbe, in pedia, la via delle navi andando da un Oceano all'altro.

L'economia di denaro, che risultera dall'economia del tempo e dalla' sicurezza' di disinfezione, procurata dall'apertura del' canale' interoceanico sarà di franchi 80 per tonnellata.

Il tiro' del' Istituto di passaggio dovendo essere di franchi 15 per tonnellata, i vantaggi che la nuova via offrirà al commercio ed alla navigazione saranno immensi.

L'ammirato prodotto del solo distrito di cinque fissato a 15 franchi, calcolato sopra 5 milioni di tonnellate, produrrà una rendita lorda annua di 90 milioni di franchi.

Con un capitale di 300 milioni, ottenuto calcolo d'un impreciso di obbligazioni, la spesa annua per il mantenimento' dell'esercizio del canale, l'interesse e l'ammortamento' delle obbligazioni, e tutti gli impegni presi per la concessione non oltrepasseranno 35 milioni di franchi.

L'avanzo' eccedente di 90 milioni di franchi' sarà' ripartito' degli statuti e della legge di concessione' 160 per cento degli utili' assegnati' agli' azionisti, questi riceverebbero sotto forma di dividendo 24 milioni, 400,000 franchi, cioè 110 per cento (oltre l'interesse del cinque per cento) fino dal primo anno di esercizio.

Il prezzo di simili dividendi è notevole che' attenzione pubblica si porti verso un periodo lontano quello di Panama.

E uno di quei problemi che s'impongono alla fine del nostro secolo, e che non tarderà ad essere risolto.

Gli azionisti hanno riconosciuto che l'impresa di Panamà' è' di' [illegible] Panama, sarebbe un'opera del tutto indistinta, eseguita per utile di tutti, dunque' nella' neutralità' assoluta garantita dalla concessione stessa, ed il più ampio concorso delle banche americane fa fede del risultati del viaggio del Lesseps agli Stati Uniti.

Al' termine d' un *memorandum* firmato il 7 luglio 1879, tra' i Comitati speciale americano, con sede a Nuova York rappresentera gli interessi della Compagnia agli Stati Uniti d'America, in tutto quello che il riferisce all' osservazione ed alla neutralità del canale' interoceanico' secondo' la' legge' di' concessione della Repubblica' degli' Stati Uniti di Colombia.

Ed era per' acquistare' questi certezze che' la Pelletan' aveva pagato dieci mila franchi la partizza autografa dell'*Alcesta*, acritta tutta dalla mano di Gluck. E non lo parera di averla pagata troppo.

DATI GENERALI

Pubblicheste—Oggi hanno luogo le seguenti:

M. A. Favaro, 3 balots 16, 12 pipas vino tinto, 3 fardos lonanes, 3 id hongos, 4 id manteca, 3 id bliter, 5 id jabon.

J. Granara 5 qs aceite.

Artagaveitia hnos, y Ca. 34 1 ericas yerba.

B. Deambrosis y Ca. 2 qs aceite, 4 id queso, 1 id ídem, 4 cesto tierra vegetal.

C. Brandes y Ca. 22 qs cerveza, 132 barriles tierra romana.

Barrero y Ca., 9 barricas yerba.

G. C. Rotos, 6 qs tabaco negro.

D. Ed Diaz y Ca., 20 qs chuño, 222 qs kirsenee.

Tremolera hnos, 13 pipas vino tinto, 8,4 y 30,4 id 13, 8 id hocoyes cada, 12,2 y 34,4 id id.

M. Bastos hijo, Vieó y Ca., 30 fardos tabaco.

M. Carreras y Ca., 63 barricas azúcar.

E. Risso é hijo, 12 cuartorolas vino verde.

F. Vitaló hijo, 30 qs ajenjo, 1 id vino Champagne, 19 qs quesos, 45 id telas.

J. J. Amenagy, 30 qs conserves.

C. S. Capitle, 30 bordalesas vino tinto, 90 cacos aceite.

L. Camiaux, 20 damajuanas vino tinto, 5 qs aceite.

A. C. Linck y Ca., 84 sacos arroz.

Peyramale hnos., 25 qs aceite, 3 id almendras, 5 barriles vino dulce.

Imenez y Pla, 5 pipas vino tinto.

B. Lombardini, 8 bultos lbd, 41 fardos yerba.

E. Tomaghini, 70 barricas yerba.

L. Gimeno, 60 sacos arroz.

Carrau y Ca. 7 fardos piola, 5 id piolin, 84 pipas vino tinto, 4,2 y 4,4 id id, 7 barriles id garnacha, 25 latas plantation.

F. C. C del Uruguay, 823 toneladas carbon.

Silva hnos., 102 barricas yerba, 23,12 id id, 12 cannatos id.

Conceiçao y Ca. 618 toneladas carbon.

F. Tapia y Ca. 1 saco café.

F. Cotlens, 1[illegible] aceite.

Consignaciones inestimable—Rosario, 31 Diciembre 1880. Estimado amigo, tiene el placer de dirigirle unas líneas, por la presente, para que se sirva publicar en su estimable periódico de la Capital, el adjunto de oferta de un Bar de Rosario, que tiene el honor de remitirle, con el fin de que pueda publicarlo en su estimable periódico.

Tiene el gusto de ofrecer a los Señores Hacendados, Estancieros y Comerciantes en general, que el Bar que tiene el honor de ofrecer, es el mejor surtido, y el mas completo de todos los Bares de Rosario, y que en su establecimiento, se encuentran los mejores vinos, licores, cervezas, etc. etc. y que el Bar, es el mas elegante

SOCIETÀ GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI
A VAPORE

LINEA MENSILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES
IL VAPORE FRANCESE

LA FRANCE

Capitano Lemaitre

Partirà il 19 di Gennaio 1881 per **Rio Janeiro, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli.**

Si danno bollette di passaggio di prima classe d'andata e ritorno con ribasso del 20 % valide per un anno.

Le persone che desiderano far venire passeggieri d'Europa pagheranno qui il passaggio per mezzo di una cambiale; e nel caso che non si effettui il viaggio verrà loro restituito integramente l'importo.

Nel caso di quarantena in Europa, le spese dei passaggieri di terza classe saranno per conto della compagnia.

Si ammette carico e denaro a nolo con assicurazione per conto della Società.

Per maggiori informazioni dirigersi agli Agenti via Zavala 174.

H. Llamas e Comp.

MEDALLA DE BRONCE — SOLA CASA PREMIADA — MEDALLA DE BRONCE

EN LA EXPOSICION UNIVERSAL de Paris de 1878

ALTAS NOVEDADES FRANCESAS INGLESAS — ESPECIALIDAD en ROPA HECHA SOBRE MEDIDA

AU COIN DE RUE

E. LAFONT.

GRAN SASTRERIA

ESQUINA 25 DE MAYO É ITUZAINGO

Esta Casa desafia toda concurrencia por el esmero que pone en el corte y hechura de los trabajos que se le confian.

PRECIOS MUY BARATOS — CASA SIN RIVAL — VENTAS AL CONTADO

MONTEVIDEO

GRAN SARTORIA DEL

MISTERO

Confezione d'abiti

ALL'INGROSSO ED AL MINUTO

272—Via 18 di Luglio—272

Questo stabilimento ha l'onore di offrire i suoi servigi al pubblico compromettendosi a fare—

Abiti completi su misura casimir pura lana, . . .	S 8,00
Id. id. con paletot. . . .	12,00
Pantaloni di casimir pura lana, su misura.	2,50
Id. id. fortti.	1,50
Abiti completi buon casimir, taglio e fattura elegantissimi	7,50

A mezza quadra dalla Statua

Di rimpetto al circolo

d.28-p.

LA VICTORIA

324—URUGUAY—324

GRAN FABRICA A VAPOR

De chocolate, café, pimienta, canela, y especias molidas

Proprietario: JUAN QUIROLA

Especialidad en chocolates de todas clases trabajados en máquina á vapor construida espresamente para esta casa.

Puede asegurarse que esta fábrica es la primera que puede elaborar y vender MAS BARATO los ricos chocolates de Vanilla y Canela sin mezcla alguna que pueda perjudicar á la salud como frecuentemente sucede con los de otras fábricas. Se garante que su elaboracion es de puro y legitimo Cacao Caracas.

Como esta casa recien empieza á trabajar en este ramo y en consecuencia no ha podido presentarse en ninguna exposicion, se ve privada de ostentar en las etiquetas, de cubierta ningun emblema de medalla. Sin embargo entretanto no llegue ese caso, se advierte á los consumadores que en dichas etiquetas está impresa la Marca de Fabrica: **La Victoria.**

CONFITERIA

Confites de verso	Confites de licor
» » canela	» » café
» » almendra	» » avellana
» » pestacho	» » piñon
» » colandra	» » anis

Pastillas de letra de varias clases de menta
Idem de banana, id. de rosa. Grajea.
Fabricacion en grande escala de la higienica.
Dulce de Membrillo elaborado á vapor, clase garantida y especial condicion para su fresca conservacion y trasporte.
Riquisima Jalea de membrillo.
Confeccionada especialmente en esta fábrica y acondicionada en tarros de lata y vidrio, al gusto del comprador.
Dulce de frutas abrillantadas
Id de frutas secas.
Id de frutas en caldo, TURRON.
Caramelos de todas clases por mayor y menor.

NOTA—Los señores compradores por mayor de la capital como tambien los de la campaña con garantia pueden dirigir sus pedidos en primer escala, pagando sus compras en cinco meses de plazo ú otras condiciones convencionales.

OTRA—La casa se encarga de toda clase de encomiendas, bandejas, ramilletes y fuentes á gusto del consumidor y á precios acomodados, garantiendo los articulos de primera calidad, servicio inmejorable, y puntualidad para la hora en que se hagan los pedidos.

OTRA—Las personas que quieran visitar la fabrica pueden hacerlo á cualquiera hora del dia pues en ellos recibirá un favor su dueño.

Juan Quirola.

ADVERTENCIA Á LOS CONSUMIDORES DE CHOCOLATE—Para impedir falsificaciones que á menudo se hacen con productos buenos, los compradores estan prevenidos que cada ladrillo ó medio cilindro de Chocolate de esta fábrica lleva grabado el nombre LA VICTORIA.

Cada un de Chocolate tiene el peso justo de 453 gr. 105.

Rivanera CAYETANO—**Dorador**—Se hacen marcos, espejos y galerías, consolas, rinconeras, mesitas y toda clase de trabajo, concerniente al ramo—Trabaja para Iglesias y casas—Calle 18 de Julio núm. 69.

Café **Fonda y Posada del Puerto** de todas las Naciones—De Paolino Frassi, Calle del 25 de Agosto números 49, 51 y 53 y Yacaré 1 y 3.

Cardini GIOVANNI il Bolognese, calle Soriano 21 — Assortimento di paste all'ovi, tagliarini, lasagne, gasse alla genovese e fettuccie. Domenica e Giovedi. Ravioli, tortelli alla bolognese.

Sombrereria Y fábrica de sombreros de todas clases de Manuel Roreguo. Tambien se limpia toda clase de sombreros; calle 18 de Julio núm. 433 Montevideo.

Decencia PROLIJIDAD y baratura en la Peluquería Libertad, Soriano, 25. Los trabajos en pelo mas barato que en ninguna parte. Se hace cualquier trabajo de pelo cuidos; perfumeria de todas clases. Cerlinos 25.

Occhio! Gran carpinteria di Carlo Valli. Si costruiscono mobili di ogni classe, garantendo la solidezza e lavoro perfetto, come pure si fanno mobili massicci per il campo. Letti di ogni classe, grandi e piccoli armarii, lavatoj, ecc., ecc. Si comperano e, si cambiano mobili usati contro nuovi. Si compone e si lucida a domicilio, il tutto a prezzi sommamente modici.—Via Buenos Aires 92.

Colchoneria DEL PLATA de Luis Clerici. Se hacen y se componen colchones elásticos y se trabaja á domicilio al estilo de Europa, á precios módicos, calle 18 de Julio n.º 461 Union 219 y 221.

Sastreria del Buen Gusto—Calle Buenos Aires, 221—En esta conocida sastreria por el público Montevideano, se hacen trajes de casimir pura lana á 9, 10, 12, 13 y 15 pesos. Esta rebaja que hacemos es debido á haber recibido un selecto y gran surtido de los mejores casimires que se fabrican en Europa.

Zapateria del Vesubio — de Pietro Perrotta, calle Buenos Aires núm. 196.—Se hace toda clase de calzados de medida á la moda y á gusto de los compradores. Precios sumamente módicos.

Herreria del Uruguay—En esta casa se fabrican máquinas garantidas para matar hormigas, tejidos de alambre galvanizado, alambre bruto para cercos, gallineros y otros servicios, bancos y sillas de fierro y madera propios para plazas ó jardines, glorietas, camas con rejillas y toda clase de trabajos pertenecientes al ramo—Calle Uruguay 329 y 331, entre Queguay é Ibicuy.

Agosti y Ca. Limpiadores de ropa y guantes. Se compone toda clase de ropa de hombre.—Calle Misiones, 153.

Peluquería Soriano 251, entre Yi y Yaguaron—Servicio esmerado, limpieza, perfeccion y prontitud. Articulos de perfumeria fina y trabajo de pelo, etc., etc., sumamente barato. Probar para convencerse.

A la Pampadour y á las manos—Se colocan paisajes á los abanicos y se forran sombrillas con el género de última moda arriba espresado, como tambien se compone toda clase de objetos del ramo de abaniqueria, paragüeria, anteojeria, acordeones, bastones, etc., etc. á precios sumamente baratos. Verlo para creerlo. Unica casa especial en el taller calle de los Andes, entre 18 de Julio y San José, núm. 183 - *Santiago Valle.*

Albasini **Ferdinando** avvisa al pubblico, ed ai suoi protettori che il piccolo Taller de Relojeria y de Joyeria de la calle Reconquista 220 é unito con quello della calle Ciudadela 151. Saluta il pubblico, ed in particolare i suoi clienti—*Ferd. Albasini.*

ALLA

RIDENTE D'ITALIA

Casa speciale di VINI sopraffini d'Italia
DI PURA UVA
GARANTITI LEGITTIMI SALUTARI
Caneto di Broni
Si vende al minuto ed all'ingrosso
CAMACUÁ 72
G. Crubellati.

Nuova **Relojeria y pinteria** de A. Poupinel y Ca. Se compone relojes de todas clases, músicas y objetos de oro y plata. Se garante el trabajo.—Uruguay 322.

Sombrereria Del Uruguay de José Maestrangelo. Gran surtido de sombreros para hombres y niños. Gorritas de todas clases, camisas, corbatas y demás articulos del ramo. Precios sumamente módicos, calle Uruguay 272.

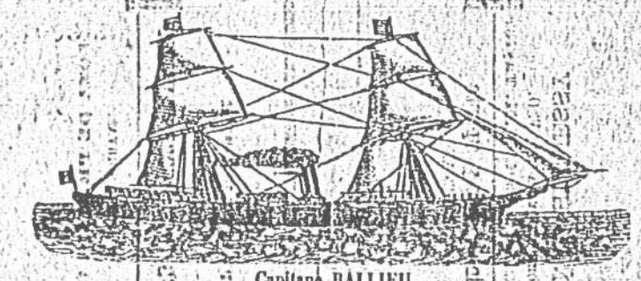
ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

SERVIZIO POSTALE MENSILE FRA GENOVA E RIO DE LA PLATA
COI PIROSCAFI

L'Italia di 4,000 tonnellate e 2,000 cavalli, — **Umberto I** di 6,000 tonn. e 3,000 cavalli di forza, — **Pampa** 3,000 tonn. e 1,500 cavalli

Il magnifico vapore

L'ITALIA



Capitano BALLIEU

Partirà il 1º Gennaio 1881

	1ª CLASSE	2ª CLASSE	3ª CLASSE
Gibilterra, Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli	$ 144	$ 115	$ 48

Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p.% di ribasso per la 1ª e 2ª classe, e con gran ribasso nella 3ª classe.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società ritornargli integro l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

NOTA—Il biglietto del vaporino è compreso col passaggio. Si avvisano gli Italiani che si danno biglietti di passaggio per Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese o città d'Italia.

Si affrancano lettere sino a destinazione.

Antonio Piaggio
Calle Zavala 76.

ALAMBRE INGLES PARA CERCOS

Media Patente (Best Rolled) Nos 2 á 6

Patente extrafino (Best Drawn Annealed)

Núms. 2 á 8

FIERRO GALVANIZADO, HOJA DE LATA, LOZA SURTIDA

Wm MEIKLE & Cº

CALLE CERRO-LARGO Núm. 64 (esquina Florida)

mzo.5 perm.

Nueva casa de **Cambio, Préstamos y Pasajes**—216 Sarandi 216—Se facilita dinero, sobre hipotecas, deudas, acciones, albajas y cualquier objeto, que represente valor, á interés muy módico.

Se compra y se vende oro, plata y papel de cualquiera nacion con poca utilidad.

Se dan boletos de pasajes para Europa, Brasil, Chile y Perú á precios reducidos.

Comisiones en general.

Bronceria Y FUNDICION DE BRONCE DE LA MARINA de Ambrosio Roveda—Calle Treinta y Tres, 90—Especialidad para saladeros y marina, bombas de todas clases, se colocan cañerias y aparatos de gas, máquinas para peluquerìa, se hacen y se componen para-rayos y clavacion de buques.

Sastreria Y ROPERIA DE LA UNION de Chitolini Adriano—Ituzaingó 138, entre Rincon y 25 de Mayo.

Gran surtido de articulos ingleses y franceses á precios sin rival. Trajes de medida garantidos por su perfeccion. Prontitud y elegancia. Precios muy módicos. mzo-23-pm

Se ha recibido—Un elegante surtido de tapados para señoras. Géneros de vestido novedad, grò negro y de colores modernos, popelinas de seda, granadinas, gazas, tules, percales lisos, lunares y cachemira, alpacas negras y de colores, flecos virutas y canutillo, manteletas y fichus bordados y canutillo, mantillas Madrileñas, velos de Chantilly, de chapa españolas, abanicos de todas clases y gustos, camisas, batas y enaguas bordadas con valencianas, cortinados bordados, medias bordadas para señora y niñas de todas clases, peinetas de carey y fantasia, pañuelos bordados, valencianas y bretona, colchas damascos de seda, toallas, batones, Crea para sábanas, bramantes, y cocos sin compostura, grano de oro, felpas, lanas, sedas, gusanillo, lentejuela, hilo de oro é infinidad de articulos para bordar, faldones, vestidos, garibaldinas, baberos, batitas, camisitas, bolsitas, gorritas, sombreritos para niños é infinidad de articulos para la estacion á precios sumamente módicos.

89—18 De Julio—89

(ENTRE CONVENCION Y ARAPEY)

Fotografia DE ROMA—Calle 18 de Julio núm. 400—Trabajos garantidos mas finos y mes baratos que en otras partes:—Se hacen retratos, copias y reproducciones de todos tamaños hasta el natural por malo y borrados, con pintura ó sin ella.

A todos precios, de 80 cent. para arriba

El Movimiento PERPETUO—Zapateria toscana de Antonio Bonaldi—Especialidad en calzado del pais, estranjeros de todas clases, especial sobre medida, precios módicos—Calle 18 de Julio, entre Ibicui y Cuareim.

Gran **Fábrica de Velas de Cera y Estearina**, por mayor y menor, de Maria Durante—Se venden velas de cera y esteari de todas clases y tamaños. Gran rebaja en los precios de las velas de cera y estearina—Calle Rio Negro, núm. 45

Relojeria Suiza DEL CORDON—18 de Julio 512, de J. Galimberti. Se garanten en este establecimiento las composturas de los relojes por un año, y se hacen joyas de toda clase á precios módicos.

Rosa Durante Via 25 Agosto N.º 216 Assortimento di articoli di cabotaggio e ramo di *tienda.*

Al público y á mis relaciones en general—Participo que con esta fecha vuelvo á empezar mis trabajos profesionales de pintor á óleo, lápis etc., y para encontrarme pueden ocurrir á la fotografia del Puerto, calle 25 de Agosto num. 112, desde las 9 de la mañana hasta las 6 de la tarde.—Pues es inutil decir que en este stablecimiento se trabajan cuadros de toda clase garantiendo la perfeccion de ellos y á precios sumamente módicos.—FERNANDO VARINI.

Fábrica **de Cepillos** de Bartolomé Larghero. Especialidad en cepillos finos, se hacen para toda clase de máquinas y escobillones de cañon, surtido de cepillos para botas, pisos, etc., etc., á precios módicos—Calle de 25 de Mayo núm. 482.

L'Aida En este pequeño **Bazar** se encuentra un variado surtido de tienda y merceria; todo á precios equitativos. Calle Soriano entre Convencion y Andes.

Barberia **Milanesa**—Via Uruguay numero 315. Si fanno lavori in capelli, anelli, orecchini per signora e cordoni a prezzi modici.

Ricreo **degli Amici**—In questo antico e accreditato stabilimento, unico nella sua classe sito nella via Yi núm. 54, 56 (Aguada) si costruiscono mazzi di fiori eleganti e alla moderna, e si vendono ogni classe di piante. Chi desidera mangiare bene e bevere meglio può intervenire, ché será servito con puntualità e polizia.

Ofriamo pure un grande salone apropósito per balli banchetti, riunioni di società, il tutto a prezzo che non ammette competenza.

Enrico Ghisolfi y Ca.

Liquidacion **Completa**, venta á todo precio por conclusion de negocio, acudan pues, á todas horas del dia. 25 de Mayo 131.—Montevideo.

Matilde POGGIO de GALLO Partera—Se mudó á la calle Mercedes, número 157.

Avviso Relojeria Milanesa. Calle Colonia núm. 131.

Sastreria DE LA ESPERANZA—Calle Mercedes núm. 104 (Esquina Convencion.)

En esta acreditada sastreria se ha recibido un gran surtido de géneros para la estacion. Se hacen trajes completos sumamente baratos á 10 11 y 12 pesos.

Tambien hay un gran surtido de géneros franceses é ingleses, buenos cortes, elegancia y esmero en la hechura.

Vino, vino, vino Col vapore NORD AMERICA arrivato ultimamente si è ricevuto una forte rimessa di vino del migliore di Piemonte, Barbera, Moscato, Neirano, Tokai, Nebiolo, avvertendo gli amici ed al pubblico in generale che lo troveranno nella Zuequeria di Antonio Anselmo, calle Agraciada numero 170, Aguada.

Préstamos Con garantia para el depositante calle Ciudadela, 216 entre Soriano y Canelones. Se presta cualquier cantidad de dinero sobre alhajas, muebles, máquinas de coser, pianos y cualquier otro objeto de valor. En préstamos de mas de cien pesos se hará una gran rebaja en los réditos.

En esta misma casa se compran y se venden muebles, alhajas, chafalonia, pianos, máquinas de coser y cualquier otro objeto, igualmente se compran boletos de préstamos.

En esta misma casa se facilita cualquiera cantidad de dinero sobre hipotecas des $ 500 á 40.000, cobrando el 1 p.% mensual por cantidades de más de $ 1.500 y siendo de ménos el 1 1/2 p.%

Se va á domicilio. m. 17-1m.

Caffé PIEMONTESINA—Calle Ciudadela, 162—Si è ricevuta una partita di vino sopraffini.

Caviglia y Ca. Ha abierto otro gran establecimiento del ramo de muebleria, trabajando al gusto moderno y con la mayor solidez á precios muy baratos. Dignense visitarlo en la calle San José núm. 163.

Fonda LAMARMORA — Se mudó de la Calle Maldonado, 266 á la de Yaguaron 417 esquina Maldonado.

Angela FOGLIA—Partera italiana aprobada. Avisa al público en general y á su numerosa clientela en particular, que habiendo hecho en su casa muchos arreglos cuenta ahora con grandes comodidades y ofrece sus servicios profesionales á cualquier hora del dia y de la noche. Calle San José núm. 263.

Baratillo «LA SITUACION» de Andrés Falcone, calle Canelones núm. 22 entre Florida y Ciudadela.

Especialidad en cristales, loza, merceria, etc.

Industria **Nacional** — FABRICA DE CAMISAS DE JUAN MAZZINI—El propietario de este establecimiento ofrece al público cualquier clase de camisas, tanto sobre medida como al menudeo, cambia los cuellos, puños y pecheras á las camisas usadas dejandolas como nuevas de cualquier forma al gusto del interesado, este establecimiento que cuenta mas de tres años de existencia basta por si solo para recomendarlo á este público; todo trabajo garantido, precios módicos.—Montevideo, calle del Ibicuy núm. 8 10 y 12, esquina Miguelete núm. 65 y 67.

Sartoria Via Cerro 161. Si lavora perfettamente alla moda, ed a buon prezzo. Si aggiustano e puliscono abiti da uomo—*Federico Zanini.*

Alfombras Gran variedad de tripes finos lindos gustos, paño de alfombra sin rival, Jergon pura lana de 3 hilos, Jergon para tiras de alfombra, alfombras de tripe cortado varios tamaños, esteras hule para pisos, hule de mesa, carpetas de hule para mesa y delante de lavatorio, cortinados bordados, reps, brocatos de seda, damascos de lana y seda, felpudos, Tela impermeable vercadera y única en su clase y un gran surtido de articulos para la estacion, se venderán á precios sin rival en la tienda, calle 18 de Julio número 89, entre Convencion y Arapey. m. 5-p.

Zapateria De José Ulisano calle Florida 43. Se hacen botas, botines para hombres, señoras, niños y niñas, se hace toda clase de composturas á precios módicos—Especialidad en botines de hombres sobre medida, á ps. 3,00 3.50 y 3.80 de material francés.

Bronceria Y FUNDICION DE BRONCE DE LA MARINA de Ignacio Alberti—Calle Treinta y Tres, 43, 45 y 47—Especialidad para saladeros y marina, bombas de todas clases, se colocan cañerias y aparatos de gas, máquinas para peluquerìa y se hacen y se componen para-rayos.

Semillas De alfalfa en el hotel Piazza Banchi, se vende, recien llegada de Italia. Calle muelle viejo, núm. 30.

SOCIETÀ G. B. LAVARELLO E Cª.

Linea mensile fra Genova e il Rio della Plata con i seguenti vapori del Regio Servizio Postale Italiano: **Nord-America, Sud-America, Europa e Cristoforo Colombo.**

Viaggio garantito in 23 giorni. Pane, carne fresca e vino per tutto il viaggio, **senza quarantena.**

IL MAGNIFICO E COMODISSIMO VAPORE

EUROPA

COMANDANTE VIANELLO

Partirà **8 Gennaio 1881**, portando corrispondenza, carico e passeggieri per:

	1.ª classe	2.ª classe	3.ª classe
Gibilterra, Marsiglia, Genova, Napoli	144	115	48

Si danno biglietti d'andata e ritorno col 20 p.% di ribasso per la 1.ª, 2.ª e 3.ª classe.

Si fanno venire famiglie d'Europa a prezzi ridotti obbligandosi la Società ritornargli intero l'importo dei passaggi depositati ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio.

Nota—Il biglietto del vaporino è compreso con il passaggio. Si avvisano gli italiani che si danno biglietti di passaggio per Italia, senza passaporto del Consolato Italiano.

Si emettono cambiali pagabili in oro ed alla vista su qualunque paese e città d'Italia. Si affrancano lettere sino a destinazione con risposta pagata.

Per maggiori dettagli, dirigersi all'unico Agente **in via Mislones num. 50.**

GIOVANNI LAVARELLO.

CASA DI CAMBIO
E
AGENZIA MARITTIMA

Carbone e Ca.

Via 18 di Luglio numero 66 — Montevideo

Passaggi per Europa con grandi ribassi

Biglietti d'andata e ritorno validi per un anno. In questa antica e conosciuta casa di cambio si rilasciano passaggi per Europa di 1ª, 2ª e 3ª classe, compresi tutti gli scali intermedii; partenze fisse ogni 15 giorni, cogli accreditati vapori di Lavarello e R. Piaggio.

Cambiali in oro ed in carta

Pagabili sopra qualunque città o paese d'Italia della **Banca di Genova.** Compra e vendita di oro, argento e rame, biglietti e rendite di qualunque specie. La Agenzia e Casa di Cambio é aperta tutti i giorni, compresi i festivi.

PREPARACIONES ESPECIALES
DE LA
Botica y Drogueria del AGUILA
DE
MANUEL CALVEIRA

208—CALLE Cerro-Largo—208 — MARCA DE FABRICA — 208—CALLE Cerro-Largo—208

Pectoral Oriental, contra la tos y los resfriados.

Aceite de higado de bacalao blanco y negro, garantido puro de Noruega.

Aceite de higado de bacalao ferrujinoso, poderoso reconstituyente de la sangre.

Vino de quina ferrujinoso, poderoso fortificante de la sangre.

Aceite de higado de bacalao ferrujinado, tónico febrifugo reconstituyente.

Jarabe para empachos, el mejor medicamento contra las diarreas, vómitos y empachos.

Vino de quina simple, tónico poderoso para el estómago.

Jarabe para facilitar la denticion.

Citrato de magnesia efervesciente. El más facil de tomar y eficaz para las enfermedades del estómago.

DEPÓSITOS

Calle Cerro Largo núm. 208; Botica del Ferro-Carril Central del Uruguay, calle Paysandú esquina Rio Negro, núm. 193, y en todas las principales farmacias y droguerias.

PRECIOS LOS MAS MODICOS

Tomando por docenas se hara una gran rebaja

Depósito de Máquinas de Coser

Franchi y Ca. — **Ituzaingó, 136**

Liquidacion forzosa. Se vende á cualquier precio, se acaba de recibir una gran cantidad de hilo para zapateros, marca Flanchary, caballitos y seda cordonet. Esta antigua y acreditada casa acaba de recibir un gran surtido de los últimos sistemas reformados, tiene siempre un surtido de agujas, aceite, lanzaderas, etc., etc.

Precios módicos

Se hacen toda clase de composturas por dificiles que sean. N.º59perm.

ARMERIA DEL CAZADOR

CASA INTRODUCTORA DE ARMAS

CUCHILLERIA Y QUINCALLERIA

443—25 de Mayo—443

DEPOSITO DE INSTRUMENTOS DE CIRUGIA

Escopetas de uno y dos cañones de los modelos más perfeccionados, carabinas de tiro y de caza, revólvers y pistolas de todos los sistemas siendo armos completamente nuevos, tanto de bolsillo como para la campaña.

Cuchilleria para todos los usos: cuchillos de trinquear, desollar, para peones de barraca, carniceros, de cocina; gran variedad de cuchillos de cinturon y de mesa, puñales y hojas sueltas, juegos trinchantes, cubiertos surtidos, tijeras de trasquilar, desvazar, podar, de sastre, de costura y de ojalar, cortaplumas de todas clases, navajas de afeitar garantidas idem de bolsillo, idem de jardinero, chairas, tirabuzones perfeccionados, etc., etc.

Articulos de caza y de esgrima, cartuchos para toda clase de armas, bastones de estoque finos, cerbatanas, arreadores y cabos ballena para idem, frenos del pais, de acero para parejeros, frenos de campo y de lujo, relojes de carrera, espuelas y estribos surtidos, pasadores y argollas metal blanco, señaladores para ovejas, etc., etc.

En armas y cuchilleria la casa tiene un surtido especial para la capital, la campaña y el Brasil; ventas en depósito y despachado.

J. M. MAILHOS

MONTEVIDEO

443—25 de Mayo—443 n. 51 perm.

BANCA DI LONDRA
E
RIO DE LA PLATA

Emette cambiali pagabili alla vista in oro sopra le seguenti città, d'Italia

Alessandria	Catania	Massa	Perugia	F. S. WELDON.
Ancona	Chiavari	Messina	Ascoli	Sestri Levante
Arona	Como	Milano	Pinerolo	Sondrio
Asti	Cremona	Modena	Pisa	Spezia
Bari	Cuneo	Napoli	Prato	Susa
Bergamo	Ferrara	Novara	Porto Maurizio	Torino
Biella	Firenze	Oneglia	Roma	Treviso
Bologna	Genova	Oristano	Saluzzo	Valenza
Brescia	Livorno	Padova	San Remo	Varese
Caglia	Lodi	Palermo	Sarzana	Venezia
Camo	Lucca	Parma	Sassari	Vercelli
Carrai	Mantova	Pavia	Savona	Verona
Casal				Voghera